

Foto di Tonino Di Marco/Ansa



Una delle foto mostrate dagli avvocati difensori in relazione agli scontri dei "No Tav" a Chiomonte durante la conferenza stampa in procura a Torino

→ **Il commissario Kallas** «Entità decisa in autunno». Cota tranquillo: «Opera prioritaria, si farà»

→ **Scontri e proteste** Il gip conferma i fermi. Minacce al Tour de France e al ritiro della Juventus

Troppi ritardi nei lavori La Ue taglia i fondi per la Tav

L'annuncio arriva da Bruxelles per bocca del commissario ai trasporti della Ue Siim Kallas. «Il mancato rispetto dei tempi nell'esecuzione dei lavori farà salire l'entità dei tagli». In ballo 671 milioni di finanziamento.

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA
politica@unita.it

Dopo gli sgomberi, gli incidenti e gli arresti, non c'è pace per il tratto italiano della ferrovia ad alta velocità Torino-Lione. I fondi comunitari assegnati alla realizzazione dell'opera, infatti, subiranno un'ul-

teriore sforbiciata a causa dei ritardi nei lavori. A dirlo è stato ieri il commissario europeo ai Trasporti, Siim Kallas. «È uno dei principali corridoi di trasporto europeo, considerato fondamentale - ha spiegato Bruxelles - per il collegamento tra la penisola iberica e l'Europa centrale. Ma il mancato rispetto dei tempi nell'esecuzione dei lavori farà salire, probabilmente anche in maniera sostanziosa, l'entità del taglio ai fondi Ue, dopo la sforbiciata di 9 milioni di euro già messa a segno con l'ultima revisione dell'andamento dei progetti transeuropei di trasporto nell'ottobre 2010». La Commissione europea, ha ricordato Kallas ri-

spondendo alle domande dei giornalisti, si era impegnata a concedere 671 milioni di euro di co-finanziamenti per la realizzazione della Torino-Lione, ma l'accordo «prevedeva -

Avvocati al lavoro

«Vogliamo capire se la ricostruzione della polizia sta in piedi o no»

ha precisato il commissario - che se i finanziamenti non fossero stati assorbiti entro il 2015 ci sarebbero stati dei tagli». È chiaro che ora «ci sarà qualche difficoltà», ha messo in

guardia Kallas. Quanto alla cifra, il commissario e anche i suoi collaboratori, hanno più volte affermato di non poter indicare oggi l'entità, rinviando al prossimo autunno quando sarà rivista la decisione sul finanziamento, alla luce dei ritardi accumulati e di come procedono i lavori. Una notizia che non sembra preoccupare la Regione Piemonte. «La Commissione europea - ha detto il presidente Roberto Cota - ha confermato che quest'opera è prioritaria e quindi gli stanziamenti ci sono. Negli anni passati sono state fatte tante chiacchiere e ora bisogna fare i fatti, bisogna rispettare tutta la tempistica, cosa che stiamo facendo».